



REGIONE PUGLIA
ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 28 luglio 1999

N. 419 Reg. deliberazioni

OGGETTO: Riesame legge regionale "Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche nelle aziende USL".

L'anno millenovecentonovantanove il giorno ventotto del mese di luglio, alle ore 10,00, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza del sig. dott. Giovanni Copertino

Vice presidenti i sigg. Gaetano Carrozzo - rag. Lucio Tarquinio

Consiglieri segretari i sigg. prof.ssa Anna Maria Carbonelli - Angelo Cera

e con l'assistenza:

- del Coordinatore del Settore Segreteria del Consiglio dott. Renato Guaccero
- del Dirigente dell'Ufficio Aula e resocontazione sig.ra Silvana Vernola

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti Assenti			Presenti Assenti	
1) ADDUCI Francesco	sì		33) INTRONA Onofrio	sì	
2) ALOISI Vito Leonardo	sì		34) LOMELO Domenico	sì	
3) AMODIO Felice	sì		35) LOSPINUSO Pietro	sì	
4) ANGIULI Vito	sì		36) MACRI' Camillo	sì	
5) BALDUCCI Enrico	sì		37) MARMO Nicola	sì	
6) BASURTO Massimo	sì		38) MINCUZZI Mattia	sì	
7) CAMILLI Fabrizio		sì	39) MINEO Luciano	sì	
8) CARBONELLI Anna Maria	sì		40) MONGIELLO Salvatore	sì	
9) CAROPPO Luigi	sì		41) MORRA Carmelo	sì	
10) CARROZZO Gaetano	sì		42) PALESE Rocco	sì	
11) CARUSO Vincenzo	sì		43) PELLEGRINO Donato	sì	
12) CERA Angelo	sì		44) PEPE Pietro	sì	
13) COLANGELO Sabino	sì		45) RINALDI Rosario	sì	
14) COLASANTO Angelo	sì		46) RUOCCO Roberto	sì	
15) COPERTINO Giovanni	sì		47) SACCOMANNO Michele	sì	
16) CROCCO Antonio	sì		48) SALAMINO Angelo	sì	
17) DE CRISTOFARO Mario	sì		49) SANTANIELLO Enrico	sì	
18) D'ERARIO Grazia	sì		50) SARDELLI Luciano	sì	
19) DI BELLO Rossana	sì		51) SEMERARO Giuseppe	sì	
20) DICESARE Rosaria	sì		52) SGOBIO Cosimo	sì	
21) DI DONNA Giuseppe	sì		53) STEFANETTI Armando	sì	
22) DIPIETRANGELO Carmine	sì		54) STRAZZERI Marcello	sì	
23) DISTASO Salvatore	sì		55) TAGLIENTE Nicola	sì	
24) ERRICO Enrica	sì		56) TARQUINIO Lucio	sì	
25) FERRI Giuseppina	sì		57) TATEO Pietro	sì	
26) FESTINANTE Luigi	sì		58) TEDESCO Alberto	sì	
27) FIORENTINO Nunziata	sì		59) TONDO Antonio		sì
28) FITTO Raffaele		sì	60) TUNDO Roberto	sì	
29) FRISULLO Alessandro	sì		61) URSI Antonio	sì	
30) GALASSO Matteo	sì		62) UZZI William	sì	
31) GODELLI Silvia	sì		63) VALENTE Giovanni	sì	
32) GUALTIERI Gualtiero	sì				

A relazione del Sig. Presidente, il quale informa l'Assemblea che quarto argomento in discussione è il riesame della legge regionale "Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche nelle Aziende USL", a seguito dei rilievi mossi dal Governo in sede di rinvio della legge approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 207 del 25.3.1997.

Dà la parola al relatore, cons. Errico, Presidente della III Commissione consiliare permanente.

- OMISSIS -

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione della legge articolo per articolo. Ne dà lettura.

- OMISSIS -

Al termine, il Presidente avverte l'Assemblea che si deve procedere all'approvazione della legge nel suo complesso.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione alla legge;
- Sull'esito delle votazioni avvenute in sede di lettura dei singoli articoli;
- A maggioranza di voti, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino (sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente), espressi e accertati per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare, così come approva, la legge regionale "Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche nelle aziende USL", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Giovanni Copertino)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(prof.ssa Anna Maria Carbonelli – sig. Angelo Cera)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(dott. Renato Guaccero)





Consiglio Regionale
della Puglia

RIESAME LEGGE REGIONALE

“Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche nelle Aziende USL”.

Il Consiglio regionale
ha riesaminato la seguente legge:

Art. 1 (Istituzione del Dipartimento)

1. Ad integrazione dell'art.15, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 1994, n.36, in ciascuna Azienda unità sanitaria locale (AUSL) è istituito il “Dipartimento delle dipendenze patologiche”.
2. Il Dipartimento delle dipendenze è una delle strutture operative della AUSL e svolge attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, a livello ambulatoriale, territoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale, di strada, inerenti le tossicodipendenze, l'alcolismo e altre dipendenze patologiche.
3. La sede del Dipartimento coincide con la sede della AUSL.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)



Consiglio Regionale
della Puglia

Art. 2
(Sezione dipartimentale)

1. Il Dipartimento si articola in Sezioni dipartimentali (SER.T.), con funzioni operative e gestionali, riferite a un ambito territoriale costituito da tre distretti o multiplo di tre.
2. Nel caso di AUSL con numero di distretti superiore a tre o multiplo di tre è istituita un'ulteriore Sezione dipartimentale in presenza di frazione di multiplo non inferiore a due.
3. Sono pertanto individuate n. 25 (venticinque) Sezioni dipartimentali come da allegata tabella A).
4. La sede della Sezione dipartimentale è individuata dal Direttore generale della AUSL in relazione alle esigenze della utenza, sentito il Consiglio dei sanitari.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 3
(Funzioni del Dipartimento)

1. Il Dipartimento per le tossicodipendenze svolge le seguenti funzioni :
 - a) coordina le attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle tossicodipendenze svolte dalle Sezioni dipartimentali;
 - b) formula le linee-guida, con il concorso dei responsabili delle Unità operative del Dipartimento e dei dirigenti delle Sezioni dipartimentali, per i trattamenti terapeutici, riabilitativi e per la prevenzione dei problemi droga correlati e per la promozione della salute;



Consiglio Regionale
della Puglia

- c) promuove e organizza la formazione sia degli operatori del Dipartimento, sia degli operatori socio-sanitari della ASL, sia del volontariato e del privato sociale del territorio;
- d) implementa e coordina la ricerca epidemiologica, di concerto con l'Osservatorio epidemiologico regionale e centralizza le rilevazioni delle Sezioni dipartimentali;
- e) formula progetti circa l'utilizzo del budget del Dipartimento.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 4
(Responsabile Dipartimento)

1. Il Direttore generale nomina con provvedimento motivato il responsabile del Dipartimento scelto tra i responsabili delle Sezioni dipartimentali.
2. Al responsabile del Dipartimento spetta:
 - a) il coordinamento tecnico dell'assetto organizzativo;
 - b) la gestione del budget;
 - c) la formulazione di standards di funzionamento dei SER.T. d'intesa con i relativi responsabili;
 - d) la programmazione e il coordinamento delle attività di formazione degli operatori;
 - e) l'individuazione di un gruppo operativo per le attività di controllo e vigilanza sugli enti ausiliari previsti dall'art.116 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309;
 - f) la promozione e il coordinamento dell'attività di verifica degli interventi e la valutazione dei risultati.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)



Consiglio Regionale
della Puglia

Art. 5
(Dirigente SER.T. e funzioni)

1. La Sezione dipartimentale è diretta da un dirigente medico di 2° livello, nominato dal Direttore generale, previo avviso pubblico – incarico quinquennale – di cui all'articolo 15 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal d.lgs. 7 dicembre 1993, n. 517.
2. Il dirigente della Sezione dipartimentale (SER.T.), nell'ambito della programmazione del Dipartimento, organizza, coordina e controlla le attività di propria competenza; promuove e dirige, individuandone la collocazione ottimale, tutte le attività specialistiche.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 6
(Unità operative)

1. Il responsabile del Dipartimento, sentiti i responsabili delle Sezioni dipartimentali, in relazione alle esigenze del territorio, individua le seguenti unità operative (UO):
 - a) per gli interventi preventivi, di riduzione del danno e di promozione della salute;
 - b) epidemiologica;
 - c) per gli interventi in strutture penitenziarie, per le problematiche e gli interventi HIV correlati;
 - d) per le problematiche alcol/droga correlate.



Consiglio Regionale
della Puglia

2. Il coordinamento di ogni UO è affidato al personale del Dipartimento di profilo professionale pertinente alla funzione dell'UO e con curriculum formativo e professionale specifico attinente al tipo di attività da svolgere.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 7
(Consiglio del Dipartimento)

1. Il responsabile del Dipartimento, nello svolgimento della sua attività, si avvale della collaborazione, della consulenza e del contributo collegiale dei responsabili delle Sezioni dipartimentali, dei responsabili delle UO, dei responsabili degli enti ausiliari iscritti all'Albo e del Volontariato tramite il Consiglio dipartimentale.

2. Il Consiglio è organo collegiale e ne fanno parte il responsabile del Dipartimento, i responsabili delle Sezioni dipartimentali, i referenti delle UO del Dipartimento, i responsabili degli enti ausiliari iscritti all'Albo e del Volontariato.

3. Il parere del Consiglio ha valore consultivo ed è obbligatorio richiederlo per le materie che riguardano l'organizzazione del lavoro e gli indirizzi di spesa del budget.

4. Le riunioni del Consiglio dipartimentale sono verbalizzate.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)



Consiglio Regionale
della Puglia

Art. 8
(Svolgimento attività)

1. Nell'ambito della programmazione del Dipartimento le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale sono garantite dal servizio pubblico sia direttamente, sia attraverso gli enti ausiliari iscritti all'Albo regionale, sia in collegamento con gli enti locali.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 9
(Inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali)

1. Il responsabile della Sezione dipartimentale autorizza l'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali.

2. Per detti interventi, nell'ambito del budget complessivo assegnato al Dipartimento e secondo le attività programmate, il dirigente del Dipartimento individua una quota per ciascuna Sezione dipartimentale.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 10
(Attività distrettuali)

1. Le attività della Sezione dipartimentale a livello distrettuale si integrano, secondo la strategia delle connessioni e con metodologia a rete, con quelle svolte dagli altri servizi socio-sanitari e le altre agenzie sociali e istituzionali presenti nel territorio.



Consiglio Regionale
della Puglia

2. In particolare a livello distrettuale, nell'ambito della programmazione dipartimentale, il raccordo e l'integrazione programmatica e operativa, anche attraverso la costituzione di unità operative, in grado di assicurare gli interventi in sede distrettuale, riguardano:

- a) gli interventi preventivi, di riduzione del danno e di educazione alla salute, con riferimento altresì all'art.104 e segg. del dpr n. 309 del 1990, alla medicina scolastica e agli altri servizi socio-sanitari pubblici coinvolti, il mondo del lavoro e il privato sociale;
- b) gli interventi diagnostico-terapeutici, medico farmacologici sulle tossicodipendenze e le patologie correlate, in collaborazione con presidi e servizi sanitari (di emergenza, specialistici, di medicina generale, medico-infermieristici, ambulatoriali, ospedalieri, domiciliari), secondo quanto previsto dal dpr n. 309 del 1990, dalla circolare n.20 del 30 settembre 1994 del Ministero della sanità per i trattamenti con farmaci sostitutivi e altra normativa;
- c) la rilevazione statistico-epidemiologica, la ricerca, la formazione sul fenomeno tossicodipendenze e patologie correlate, attraverso sistemi informativi integrati, validati e validabili scientificamente, in collaborazione con gli altri referenti sociali e istituzionali territoriali, per aspetti di pertinenza;
- d) le attività socio-terapeutico-riabilitative a carattere semiresidenziale e residenziale, in rapporto con gli enti ausiliari di cui al dpr n. 309 del 1990;
- e) gli interventi socio-assistenziali, delegati dagli enti locali ai sensi dell'art.3, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché quelli attivati tramite progetti specifici previsti dalla normativa vigente, in rapporto con i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti;
- f) prestazioni socio-sanitarie per tossicodipendenti detenuti, ai sensi dell'art.96 del dpr n. 309 del 1990, che prevedono interazioni e connessioni, tramite protocollo d'intesa e convenzioni tra ente locale, AUSL, Direzione penitenziaria, il mondo del lavoro e il privato sociale.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)



Consiglio Regionale
della Puglia

Art. 11
(Pianta organica)

1. La pianta organica del Dipartimento e delle Sezioni dipartimentali è costituita dalle dotazioni organiche dei Servizi per le tossicodipendenze come previste dai provvedimenti regionali attuativi del decreto ministeriale 30.novembre 1990, n. 444 e come accorpate dalle AUSL a seguito della nuova configurazione territoriale di cui alla legge regionale 14 giugno 1994, n. 18.
2. Per ogni Sezione dipartimentale è istituito un posto di 2° livello dirigenziale del ruolo sanitario del profilo professionale medico, previa trasformazione del corrispettivo posto vacante di 1° livello dirigenziale.
3. Per ogni Sezione dipartimentale è istituito un posto di operatore professionale coordinatore e un posto di assistente sociale coordinatore mediante trasformazione dei posti vacanti del profilo professionale corrispondente.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 12
(Accordo di programma)

1. Per le attività di prevenzione, cura, riabilitazione dell'alcolismo, nonché per le connesse attività di studio, ricerca, documentazione, formazione, informazione e promozione della salute, possono venire stipulati appositi accordi di programma tra AUSL, Aziende ospedaliere ed enti locali, ai sensi dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142.



Consiglio Regionale
della Puglia

2. All'espletamento delle suddette attività concorrono i diversi servizi delle ASL e delle Aziende ospedaliere di cui al d.m. Sanità 3 agosto 1993 e i soggetti del privato sociale e del volontariato.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art. 13
(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione della presente legge e sino al 31 dicembre 1999 i posti di Dirigente medico di 2° livello istituiti dal precedente articolo 5 ai fini della direzione delle Sezioni dipartimentali sono conferiti con le procedure previste dall'articolo 2, comma 1, della legge 18 febbraio 1999, n. 45.

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

Art.14
(Norma finanziaria)

1. Le Aziende USL fanno fronte agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge con le quote del Fondo sanitario regionale di parte corrente indistinta loro assegnate.

2. Gli atti dei direttori generali dai quali consegue un incremento di spesa devono essere corredati da relazione sugli effetti economici e finanziari ed



Consiglio Regionale
della Puglia

attestazione in ordine alla copertura economico-finanziaria nell'ambito dei propri bilanci

(approvato a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista e del Presidente Copertino - sono assenti dall'Aula il Gruppo I Democratici e i consiglieri Di Donna e Tagliente)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Giovanni Copertino)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(prof.ssa Anna Maria Carbonelli - sig. Angelo Cera)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(dott. Renato Guaccero)



Consiglio Regionale
della Puglia

TABELLA A)

Azienda USL n. Distretti n. Sez. dip.

BA/1	3	1
BA/2	3	1
BA/3	3	1
BA/4	11	4
BA/5	3	1
BR/1	6	2
FG/1	6	2
FG/2	5	2
FG/3	6	2
LE/1	8	3
LE/2	6	2
TA/1	12	4
<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>
12	72	25